



Comunicato stampa

Trento conosce i Nobel 2015

Chi sono i premi Nobel del 2015 e cosa hanno di speciale le loro ricerche? Docenti dell'Università di Trento accompagnano i cittadini in un viaggio alla scoperta dei premiati di quest'anno. Sei incontri tra novembre e dicembre. Novità di quest'anno: uno spettacolo teatrale su "La solitudine del Premio Nobel"

Trento, 30 ottobre 2015 – (e.f.) Al via martedì 3 novembre un nuovo ciclo di incontri organizzati dall'Università di Trento per conoscere i premi Nobel 2015. Tutti gli incontri si terranno **nell'aula 1 del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale alle 18.15** (via Verdi, 26). Un'occasione unica di approfondimento che vuole riflettere sul significato delle recenti assegnazioni della prestigiosa onorificenza e presentare, in modo accessibile, l'attività di ricerca per cui si sono distinti.

Il premio Nobel, di valore mondiale, è consegnato annualmente dal 1901 a coloro che «apportano considerevoli benefici all'umanità» e si impegnano in favore della pace mondiale attraverso le loro ricerche, scoperte e invenzioni e le loro opere letterarie.

Con questo breve ciclo incontri l'Università di Trento ripropone ai propri studenti e alla collettività un'occasione di approfondimento per comprendere il significato delle assegnazioni dei Nobel 2015 con l'aiuto di chi quotidianamente, nella propria attività di ricerca e di insegnamento, si confronta con i temi dei premiati.

Il primo appuntamento dedicato al Premio Nobel per la Pace per il "Quartetto tunisino" (quattro organizzazioni della società civile: sindacato Uggt, confederazione degli industriali Utica, lega dei diritti umani Ltdh e Inoa, ordine nazionale degli avvocati) è previsto per **martedì 3 novembre** alle 18.15. A intervenire sarà Massimo Campanini (Dipartimento di Lettere e Filosofia) che spiegherà come questo premio possa rappresentare per il Paese anche un forte incoraggiamento per il futuro.

Il suo conferimento da parte dell'accademia svedese è stato unanimemente riconosciuto dalla comunità internazionale per l'importante ruolo giocato dal Quartetto nel dialogo nazionale tunisino, e *"per il suo contributo decisivo alla costruzione di una democrazia pluralistica nel Paese, sulla scia della Rivoluzione del Gelsomino del 2011"*.

A seguire **giovedì 12 novembre** il Premio Nobel per la Fisica assegnato a Takaaki Kajita e a Arthur Bruce McDonald *"per le scoperte relative alle particelle più sfuggenti dell'universo, i neutrini"*, sarà presentato da Ignazio Lazzizzera (Dipartimento di Fisica). **Mercoledì 18**, invece, Alberto Inga (Centro di Biologia Integrata – CIBIO) introdurrà la riflessione sul premio Nobel per la Chimica, che quest'anno è stato conferito a Tomas Lindahl, Paul Modrich e Aziz Sancar *"per gli studi sui meccanismi*



di riparazione del DNA. Il loro lavoro ha fornito conoscenze fondamentali su come funziona una cellula vivente e può fornire materiale per lo sviluppo di nuove cure per il cancro”.

E proprio di medicina si parlerà nell’incontro successivo, **giovedì 26 sempre alle 18.15** con Olivier Jousson (Centro di Biologia Integrata – CIBIO) e Graziano Guella (Dipartimento di Fisica) che spiegheranno la portata innovativa delle scoperte di William C. Campbell, Satoshi Omura e Youyou Tu, che con lo sviluppo di “un nuova terapia contro infezioni causate da parassiti” hanno meritato il riconoscimento.

Il lavoro di Angus Deaton, vincitore del Premio Nobel per l’Economia “*per la sua analisi dei consumi, della povertà e del benessere*” sarà invece commentato da Gabriella Berloff (Dipartimento di Economia e management) nell’intervento previsto per **mercoledì 2 dicembre**.

A concludere il ciclo per quest’anno toccherà all’incontro sul Premio Nobel per la Letteratura conseguito da Svetlana Aleksievic “*per la sua opera polifonica, un memoriale della sofferenza e del coraggio della nostra epoca*”. A parlare dell’autrice e della sua attività letteraria sarà Adalgisa Mingati (Dipartimento di Lettere e Filosofia).

“La solitudine del Premio Nobel. La sera prima della cerimonia”: uno spettacolo

Ma non solo conferenze. Il ciclo sui Premi Nobel vuole lasciare posto anche al teatro. L’attrice e regista Laura Curino si esibirà in una performance di narrazione teatrale in “*La solitudine del Premio Nobel. La sera prima della cerimonia*”, su testo di Massimiano Bucchi (Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale). L’appuntamento è per **lunedì 16 novembre alle 20.30** in Aula Rossa del Dipartimento di Economia e Management (via Imana, 5).

Ecco la trama: Il professor Witzocker, svegliato nel suo letto all’alba dalla telefonata dell’Accademia delle Scienze di Svezia che gli annuncia il premio Nobel, muore d’infarto. Poiché il premio ormai è stato annunciato, la moglie Mara si trova costretta a sostituirlo nella tradizionale cerimonia di Stoccolma e nel relativo discorso ufficiale. A Stoccolma, in una lussuosa stanza d’albergo, Mara si prepara sull’articolo scientifico per cui il marito ha ricevuto il premio. E studiando l’articolo al tempo stesso ripercorre la propria vita: dal titolo all’abstract, fino alle conclusioni. La interrompono, di tanto in tanto in tanto le telefonate di figli, parenti e conoscenti. Finché la donna scopre un errore, un errore nascosto nelle pieghe dello studio ma innegabile. Che fare? Confessare tutto e rinunciare al premio, danneggiando così la memoria del consorte? O sperare che l’attento uditorio di Stoccolma non si accorga dello sbaglio?

Il programma completo è disponibile sul sito:

www.unitn.it/evento/incontri-nobel